

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-800 del 18/02/2022
Oggetto	IPPC/AIA - D.LGS.152/06 E L.R.21/04 - LACTALIS PARMA SPA - INSTALLAZIONE SITA IN LOC. SAN POLO IN COMUNE DI TORRILE (PR) - AGGIORNAMENTO DELL'AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE (IMPIANTO NANOSMOSI)
Proposta	n. PDET-AMB-2022-658 del 10/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto FEBBRAIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

### RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “Domanda di A.I.A.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale” e l’art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del gestore dell’autorizzazione integrata ambientale”, comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”) e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

### VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

### RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell’A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale

IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate"; la DGR n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";

- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

#### ASSUNTO CHE:

- con provvedimento di Arpae SAC di Parma DET-AMB-2020-925 del 26/02/2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Lactalis Parma SpA per l'installazione sita in comune di Torrile, loc. San Polo (PR), per l'esercizio dell'attività di lavorazione materie prime animali rientrante nella categoria IPPC 6.4 b punto 3) dell'Al. VIII al D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte II,
- l'atto di cui sopra è stato successivamente aggiornato da Arpae SAC di Parma con provvedimento prot.PG/2021/153768 del 6/10/2021 e con DET-AMB-2021-6355 del 15/12/2022 (voltura a diverso gestore);

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA presentata tramite portale web IPPC della Regione Emilia-Romagna da Lactalis Parma SpA in data 22/12/2021 acquisita al prot.PG/2021/196475 e relativa, in breve, a:

- installazione di un impianto di nanosmosi per la concentrazione del siero, in sostituzione dei due preconcentratori esistenti (PIC1 e PIC2);
- incremento delle ore di funzionamento/anno del cogeneratore senza aumento dei flussi emissivi massimi autorizzati in atmosfera;
- inserimento dell'attività di lavaggio delle autocisterne di trasporto del siero liquido con aumento del volume di reflui scaricati tramite lo scarico parziale S1, indi allo scarico finale S, senza aumento dei flussi emissivi massimi autorizzati in corpo idrico superficiale;
- inserimento, in luogo di quello esistente, di uno scambiatore a piastre per lo scambio termico acqua/ammoniaca;
- introduzione della nuova emissione E32 di aspirazione delle operazioni di controllo dei reflui in uscita dal depuratore;

ACQUISITI, nel merito, i seguenti pareri, tutti allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali:

- la relazione tecnica di aggiornamento dell'AIA elaborata da Arpae, APAO, ST di Parma, acquisita con prot.PG/2022/15099 del 31/01/2022;
- il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Parmense acquisito con prot.PG/2022/8026 del 19/01/2022;
- il parere favorevole di AUSL, acquisito con prot.PG/2022/20975 del 09/02/2022;

PRESO ATTO che nulla risulta pervenuto da parte del Comune di Torrile nei termini indicati nella richiesta di parere prot.PG/2021/198086 del 23/12/2021;

RILEVATO che si sono svolte le procedure previste dalla normativa vigente e che le spese istruttorie risultano correttamente versate in anticipo ad Arpae;

tutto ciò visto, premesso e considerato,

#### DETERMINA

1. **di AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis **l'Autorizzazione Integrata Ambientale** di cui al provvedimento di Arpae SAC di Parma DET-AMB-2020-925 del 26/02/2020 in capo alla società Lactalis Parma SpA relativa all'installazione sita in comune di Torrile, loc. San Polo, per **l'esercizio dell'attività IPPC classificata come categorie 6.4b 3, dell'Al. VIII D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte II, secondo quanto riportato nella relazione tecnica di aggiornamento dell'AIA elaborata da Arpae APAO ST di Parma con prot.PG/2022/15099 del 31/01/2022 e nel rispetto dei pareri espressi dagli Enti competenti e qui allegati;**
2. DI STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. sopra citato e le sue successive modifiche e integrazioni;
3. DI STABILIRE INOLTRE CHE:

- il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
  - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;
4. DI INVIARE copia della presente Determinazione alla società Lactalis Parma SpA, al SUAP Unione Bassa Est per i successivi atti di competenza e ad ARPAAE - APAO- Serv.Territoriale di Parma ;
5. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;
6. DI INFORMARE CHE:
- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
  - Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
  - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
  - l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia-Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
  - il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
  - è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

*Allegato:*

- *relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2022/15099 del 31/01/2022;*

- *parere del Consorzio Bonifica Parmense prot.PG/2022/8026 del 19/01/2022;*
- *parere di AUSL prot.n.PG/2022/20975 del 9/02/2022.*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
(documento firmato digitalmente)

Trasmessa con posta interna

Arpae di Parma  
Servizio Autorizzazione e Concessioni

**Oggetto:** A.I.A. - D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04.

Ditta: Lactalis S.p.A. installazione sita in Via Quasimodo n. 9, loc. San Polo nel Comune di Torrile (PR).

**Domanda di modifica non sostanziale-nuovo impianto nanosmosi- Relazione tecnica.**

Dalla valutazione della documentazione presentata dalla Ditta Lactalis S.p.a. relativa alla domanda di modifica non sostanziale è emerso che la richiesta si riferisce:

all’inserimento di un nuovo impianto di nanosmosi per la concentrazione del siero, in sostituzione dei preconcentratori, denominati PIC1 e PIC2, in modo da poter ridurre sensibilmente i consumi di energia elettrica per il processo. La nuova modalità operativa consentirà di ridurre il volume delle condense, tanto che lo scarico S2 (parziale di S) passerà da 25 mc/giorno a 22 mc/giorno.

I preconcentratori esistenti saranno utilizzati solo in emergenza, per garantire la continuità lavorativa in caso di manutenzione e/o problemi con l’impianto di nanosmosi.

La capacità del nuovo impianto è uguale a quella dei due impianti che sostituisce; il suo ciclo di funzionamento prevede un tempo di lavoro pari a 20 ore, seguito da 4 ore in cui viene effettuato il lavaggio CIP per il quale è previsto l’utilizzo di nuovi prodotti chimici.

A tal proposito la Ditta ha presentato un aggiornamento della verifica di sussistenza della relazione di riferimento, redatta ai sensi del DM 95/2019.

Al fine di ottimizzare ulteriormente l’efficienza di approvvigionamento energetico viene richiesto l’incremento delle ore di funzionamento del cogeneratore E27 da 6072 a 8760 ore/anno.

Per poter comunque mantenere invariati i flussi emissivi annui autorizzati, la Ditta propone di ridurre il limite per il parametro CO da 650 mg/Nm<sup>3</sup> a 450 mg/Nm<sup>3</sup> per l’emissione E27 (cogeneratore) e quello per il parametro NOx da 250 mg/Nm<sup>3</sup> a 200 mg/Nm<sup>3</sup> per le emissioni E2a-E2b-E2c (caldaie).

A seguito dell’introduzione dell’attività di lavaggio delle autocisterne di trasporto del siero liquido, è previsto l’aumento del volume dello scarico S1 (parziale di S) che dagli attuali 1000 mc/giorno, passerà a 1300 mc/giorno.

Lo scarico finale S passerà così da 1025 mc/giorno a 1322 mc/giorno cioè da 375 000 mc/anno a 474 500 mc/anno.

A fronte di tale aumento, la ditta richiede di mantenere comunque invariati i flussi massimi annuali già autorizzati.

Verrà inoltre sostituito il serbatoio esistente dell'acqua gelida necessaria per lo scambio termico con l'ammoniaca, attraverso uno scambiatore a piastre di nuova installazione. Il serbatoio esistente verrà mantenuto come riserva in caso di malfunzionamenti del nuovo sistema.

Saranno spostate le pompe antincendio esistenti in apposito locale (con conseguente spostamento dei relativi punti emissivi **E22 e E23**) e sarà installato un accumulo supplementare per l'acqua di acquedotto per garantire idonea capacità polmone (serbatoio n. 903).

E' prevista inoltre l'installazione di una nuova emissione **E32** relativa all'aspirazione dell'attività analitica per il controllo dei reflui in uscita dal depuratore aziendale, effettuata attraverso l'uso di kit fotometrici.

Si prende inoltre atto della richiesta di rivalutare i flussi emissivi dell'inquinante CO, considerando non quelli attualmente autorizzati, ma quelli risultati a seguito della conclusione della procedura di Screening VIA (conclusa con esclusione) con DET-D-RER-10949 del 10/07/2018.

Si trasmettono i capitoli C.2.1.2 prelievi e scarichi idrici, D.3.7 Emissioni in atmosfera e D.3.8 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico opportunamente aggiornati.

**Le modifiche sono in grassetto.**

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti

Il tecnico incaricato  
Alessandra Braccaioli

La Responsabile del Distretto  
Sara Reverberi

documento firmato digitalmente

### C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici

L'approvvigionamento delle acque destinate ai fabbisogni domestici (servizi igienici e uffici) avviene tramite acquedotto (310 mc/a), mentre per il processo produttivo, da pozzo (lavaggio impianti produttivi pari a 280 000 mc/a e per il raffreddamento degli impianti di servizio pari a 9000 mc/a).

E' presente un misuratore di portata sulla linea delle acque prelevate da pozzo.

Le acque prelevate da pozzo sono sottoposte a trattamento di filtrazione, deferizzazione, addolcimento e clorazione.

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art. 78, Parte Terza del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e smi.

Le acque reflue industriali sono costituite:

dai lavaggi degli impianti utilizzati nelle lavorazioni e delle cisterne;

dalle acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali potenzialmente soggetti a contaminazione, come le zone adibite al carico-scarico del siero liquido e l'area dell'impianto di depurazione;

dalle condense in uscita dallo scambiatore fumi e dal camino;

dallo scarico di fondo dello scambiatore fumi. Queste ultime sono direttamente inviate al punto ufficiale di prelievo e campionamento dello scarico S; solo in particolari circostanze come il lavaggio straordinario delle torri evaporative, c'è la possibilità di inviare detti reflui all'impianto di depurazione. Settimanalmente sono effettuate verifiche analitiche di tali reflui.

L'impianto di depurazione (9160 AE) è costituito da una prima fase di grigliatura, seguita da una vasca di accumulo, una di ossidazione biologica ed infine dalla sedimentazione finale.

Lo scarico finale, denominato S, è costituito dagli scarichi parziali S1 (industriali di processo, lavaggio, condensa scambiatore fumi, meteoriche di dilavamento) e S2 (di raffreddamento e condense) e recapita in acque superficiali (Canale Limido).

La portata giornaliera prevista per lo scarico S1 passerà da 1000 a 1300 mc/giorno, quella di S2 da 25 a 22 mc/giorno e quella di S da 1 025 a 1 322 mc/giorno, con punte episodiche e rare di 1 500 mc/giorno.

Le acque reflue provenienti dai lavaggi saranno raccolte in una vasca in cls armato attrezzata con n. 2 pompe sommergibili per il loro rilancio al comparto biologico, senza equalizzazione della portata, poichè viene sfruttato il potere tampone dei reflui (infatti a seconda dei momenti possono arrivare lavaggi fortemente acidi e lavaggi fortemente basici). Sulla tubazione di mandata delle pompe di sollevamento è presente un misuratore di portata elettromagnetico con totalizzatore.

Le acque di condensa invece sono inviate ad una vasca parzialmente interrata in cls armato attrezzata con n. 1 pompa sommergibile, avente linea di mandata indipendente da quella delle acque di lavaggio. Infatti a causa del loro basso carico organico, generalmente sono convogliate direttamente nel pozzetto di sollevamento finale, dove si uniscono alle acque scaricate dall'impianto di depurazione; in caso di eventuali lavaggi straordinari delle torri vi è la possibilità di inviare le acque al depuratore, tramite apposita diramazione della rete fognaria, per sottoporle al trattamento depurativo.

Non è presente un misuratore di portata dedicato alla contabilizzazione delle acque di raffreddamento, pertanto il valore annuo viene stimato considerando una portata media di circa 100÷150 mc. Settimanalmente le acque di raffreddamento e le condense sono sottoposte ad analisi interna di laboratorio con kit fotometrici, per verificare la concentrazione dei principali parametri chimici.

### **Selettore anossico**

Immediatamente a monte della fase ossidativa vera e propria è prevista una sezione nella quale è possibile realizzare un rapido contatto, in condizioni anossiche, tra i reflui da trattare ed una porzione del flusso di ricircolo fanghi. Il selettore di volume utile 7 mc ha il compito di creare un ambiente ad alto carico che favorisca e stimoli la crescita dei batteri utili alla depurazione.

### **Comparto biologico di denitrificazione/ossidazione**

Il comparto biologico ha pianta circolare ed è diviso radialmente da quattro setti aventi principalmente la funzione di ottimizzare il comportamento idrodinamico della sezione, evitando il formarsi di fenomeni di corto circuito del refluo da trattare e di impedire il verificarsi di fenomeni di risonanza legati alla rotazione delle turbine superficiali.

I due setti ad altezza piena consentono inoltre di isolare una porzione di vasca (un quarto del volume totale) da utilizzare, in caso di necessità, come fase di denitrificazione, regolando opportunamente l'apporto di ossigeno.

La misura dell'ossigeno disciolto nel comparto ossidativo è effettuata mediante uno strumento fisso, mentre la regolazione è ottenuta mediante asservimento degli aeratori superficiali ad inverter. In uscita dal comparto biologico viene dosato del cloruro ferrico per la precipitazione in simultanea del fosforo in eccesso.

### **Sedimentazione finale**

La vasca è circolare ( $\emptyset$  interno = 16 m) ed è attrezzata con raschiatore di fondo. Un apposito dispositivo consente di allontanare dalla superficie del decantatore le sostanze che dovessero affiorarvi. Esse vengono quindi raccolte in un pozzetto periferico al sedimentatore e riciclate in ossidazione o inviate alla fase di addensamento fanghi (addensatore dinamico rotativo), tramite un'ideale elettropompa.

Il ricircolo dei fanghi è realizzato mediante n. 2 pompe centrifughe sommergibili (una di riserva all'altra) e portata stimabile in 85 mc/ora a 7,5 m C.A. (rapporto di ricircolo sulla portata media = 1,8); sulla tubazione di mandata delle pompe di ricircolo fanghi è presente un misuratore di portata elettromagnetico.

### **Disinfezione**

È prevista una apposita vasca di contatto a setti del volume utile di 23 mc (tempo di contatto su portata media pari a circa 30 minuti), in cui è possibile dosare ipoclorito di sodio in soluzione commerciale al 14÷15%.

Agendo su apposite saracinesche è possibile by-passare la disinfezione raggiungendo il pozzetto di campionamento, a monte del sollevamento finale, direttamente dall'uscita del sedimentatore.

Il fango addensato invece viene scaricato per gravità nella vasca di accumulo posta immediatamente sotto l'addensatore.

Sull'acqua chiarificata in uscita sono installati i seguenti dispositivi di analisi e misura:

- misura della portata

- campionatore automatico acque.

Il fango viene concentrato al 5% SS, mediante aggiunta di polielettrolita, in apposito concentratore a tamburo rotativo. L'acqua separata pari a circa 2 mc/h, viene rinviata al trattamento depurativo, direttamente nel comparto ossidativo.

Il fango viene raccolto in apposita vasca di accumulo in cls avente volume utile pari a 400 mc.

Successivamente viene aspirato dalle botti attraverso un'apposita tubazione e trasportato presso l'impianto Lacto Siero Italia S.p.A. di Bozzolo (MN), dove si provvede al suo riutilizzo in agricoltura.

Le acque provenienti dai servizi igienici a servizio dell'insediamento sono raccolte in collettore autonomo e successivamente scaricate in pubblica fognatura (S D).(Portata di circa 5,6 m<sup>3</sup>/giorno)

Le acque meteoriche (non contaminate) sono convogliate in una rete di raccolta e scarico indipendente con recapito nel fosso stradale adiacente l'insediamento e successivamente nel canale Limido (S M).Provengono da piazzali e coperture con una superficie pari a circa 11.978 m<sup>2</sup>

Le acque reflue in ingresso al depuratore vengono sottoposte ad un controllo continuativo di COD e portata, al fine di monitorare i carichi inquinanti ed assicurarne la corretta funzionalità tramite regolazione dei principali parametri di processo (tenore di ossigeno nella vasche di ossidazione, pH dei fanghi attivi, cadenza dello spurgo dei fanghi, ..).

Per il controllo delle qualità delle acque allo scarico finale è installato un campionatore automatico delle acque presenti nel pozzetto di sollevamento finale, che consente di ottenere un campione medio giornaliero di acque, rappresentativo dello scarico da monitorare.

Tali acque sono poi sottoposte ad analisi interna di laboratorio con kit fotometrici, per verificare la concentrazione dei principali parametri chimici.

L'efficienza dell'impianto di depurazione è verificato attraverso un sistema automatico di monitoraggio degli allarmi per comunicare in tempo reale la fermata per guasti, avarie, ecc. al personale incaricato della gestione. Tale sistema visualizza, sul computer della sala di controllo, apposite schermate con il sinottico dell'impianto, i principali parametri funzionali (portata ingresso depuratore, concentrazione ossigeno in vasca ossidazione, ecc.) ed un elenco degli allarmi per ogni utenza.

Il punto di prelievo dello scarico finale **S** è posizionato dopo la confluenza dei due scarichi parziali: **S1** reflui in uscita dal depuratore e **S2** acque di raffreddamento. Lo scarico **S** recapita in acqua superficiali (Canale Limido) con una portata giornaliera pari a **1 322** mc con la possibilità rara ed episodica di punte pari a 1 500 mc/giorno.

Lo scarico S deve essere dotato di misuratore in continuo dei parametri Portata, pH, Conducibilità e Torbidità.

Per il campionamento delle sole acque in uscita dal depuratore è possibile utilizzare il pozzetto immediatamente a monte di quest'ultimo, posto subito dopo il misuratore di portata.

Sono inoltre presenti:

- lo scarico “SD” scarico domestico in pubblica fognatura, costituito da servizi igienici, spogliatoi ecc per il quale è presente un punto di prelievo e campionamento;
- lo scarico “SM” costituito da acque meteoriche provenienti da coperture e piazzali non suscettibili di inquinamento.

### D.3.7 Emissioni in atmosfera

Emissione n.	E27
Provenienza	Cogeneratore a metano (Pot.termica 2.141 kW )
Durata ore/giorno	-
Durata ore/anno	<b>8760</b>
Altezza minima [m]	10
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0,071
Imp. abbattimento	catalizzatore ossidante
Ossido di carbonio [mg/Nm <sup>3</sup> ]	<b>450</b>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>x</sub> ) [mg/Nm <sup>3</sup> ]	350

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020;
- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

Nel corso dell'istruttoria per il rilascio dell'AIA, la Conferenza dei Servizi aveva concesso quale termine ultimo per l'installazione del sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile, la data del 30 giugno 2020.

Dalla stessa data il limite per il parametro NO<sub>x</sub> passava da 500 a 350 mg/Nm<sup>3</sup>.

**A seguito della richiesta di modifica, la ditta propone la riduzione del limite per il parametro CO da 650 a 450 mg/Nm<sup>3</sup>**

Emissione n.	E02a	E02b	E03
Provenienza	Generatore vapore gas a metano (Potenzialità 2290 kW)	Generatore vapore gas a metano (Potenzialità 2325 kW)	Generatore aria calda di processo a metano (Potenzialità 2674 kW)
Durata ore/giorno	Complessivamente 24ore/giorno per		24
Durata gg/anno	365 giorni/anno		365
Altezza minima [m]	12	14,7	12
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0,1963	0,159	0,159
Imp. abbattimento	-	-	-
Ossido di carbonio [mg/Nm <sup>3</sup> ]	100	100	100
Ossidi di azoto (espressi come	Dal 30/06/2020	250	250
		250	250

	<b>A seguito della modifica</b>	<b>200</b>	<b>200</b>	<b>200</b>
NO <sub>x</sub> ) [mg/Nm <sup>3</sup> ]				
<p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</p> <p><b><u>Non è previsto l'uso contemporaneo delle centrali termiche n. 1 e n. 2 originanti le emissioni n. 02a e n. 02b, ma solo l'uso alternato.</u></b></p> <p>Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tali impianti si configurano come medi impianti di combustione (come definito al comma 1 del punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020;</li> <li>per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile</li> </ol> <p><u>Nel corso dell'istruttoria per il rilascio dell'AIA, la Conferenza dei Servizi aveva concesso quale termine ultimo per l'installazione del sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile, la data del 30 giugno 2020.</u></p> <p><u>Dalla stessa data il limite per il parametro NO<sub>x</sub> passava da 350 a 250 mg/Nm<sup>3</sup></u></p> <p><b><u>A seguito della richiesta di modifica, la ditta propone un'ulteriore riduzione del limite per il parametro NO<sub>x</sub> da 250 a 200 mg/Nm<sup>3</sup></u></b></p>				

<b>Emissione n.</b>	<b>E01</b>	<b>E05</b>
Provenienza	Ciclone di Spray Dryer	Officina di manutenzione
Portata massima [Nm <sup>3</sup> /h]	68 000	900
Durata ore/giorno	24	1
Durata gg/anno	365	365
Altezza minima [m]	25	3
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0,785	
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	-
Materiale particolato [mg/Nm <sup>3</sup> ]	9	8.9
<p>La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.</p> <p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</p>		

<b>Emissione n.</b>	<b>E04a</b>	<b>E04b</b>	<b>E04c</b>
Provenienza	Sfiato silo n°1 accumulo polvere (insaccaggio)	Sfiato silo n° 2 accumulo polvere (insaccaggio)	Sfiato silo n° 3 accumulo polvere (caricamento)
Portata massima [Nm <sup>3</sup> /h]	360	360	360
Durata ore/giorno	24	24	24
Durata gg/anno	365	365	365
Altezza minima [m]	20	20	20
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0,049	0,049	0,049
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale particolato [mg/Nm <sup>3</sup> ]	8.9	8.9	8.9
<p>La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.</p>			

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Emissione n.	E05	E21
Provenienza	Officina di manutenzione	Reparto insaccaggio e reparto Spray Dryer
Portata massima [Nm <sup>3</sup> /h]	900	4700
Durata ore/giorno	1	24
Durata gg/anno	365	365
Altezza minima [m]	3	7
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0,008	0,071
Imp. abbattimento	-	Filtro a tessuto
Materiale particellare [mg/Nm <sup>3</sup> ]	8.9	9

La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

- EMISSIONE N. 07** Deumidificatore aria locale insaccatura emissione autorizzata spostata
- EMISSIONE N. 06A** Deumidificatore aria di Processo n° 1
- EMISSIONE N. 06b** Deumidificatore aria di Processo n° 2
- EMISSIONE N. 14** Torre Evaporativa n°1
- EMISSIONE N. 15** Torre Evaporativa n°2
- EMISSIONE N. 17** Torre Evaporativa n°3
- EMISSIONE N. 19** Sfiato di sicurezza serbatoi stoccaggio Soda soluz. al 2%
- EMISSIONE N. 20** Sfiato di sicurezza serbatoi stoccaggio Acido Nitrico soluz. al 1%
- EMISSIONE N. 22-23** Linea antincendio (emergenza) torre essiccazione.
- EMISSIONE N. 24** Sfiato di sicurezza serbatoio stoccaggio soda al 30%.
- EMISSIONE N. 25** Sfiato di sicurezza serbatoi stoccaggio acido nitrico soluz. al 50%
- EMISSIONE N. 26** Torre evaporativa n° 4
- EMISSIONE N. 32** Laboratorio analisi

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

	Emissioni in atmosfera		
	Fino al 30/06/2020	Dopo il 30/06/2020	Dopo modifica
Monossido di Carbonio (CO) :	12 000 kg/a	12 000 kg/a	15 000 kg/a
Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ) :	13 000 000 kg/a	13 000 000 kg/a	13 000 000 kg/a
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) :	22 000 kg/a	<b>17 000</b> kg/a	17 000 kg/a
PM (Materiale Particellare) :	6 000 kg/a	6 000 kg/a	6 000 kg/a

### D.3.8 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico

Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque ed attivare tutte le possibili soluzioni per aumentarne il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

SCARICO FINALE	SCARICHI PARZIALI	REFLUO	DESCRIZIONE	CORPO RECETTORE	TRATTAMENTO
<b>S</b> <b>Portata max autorizzata</b> <b>1322 mc/giorno</b> <b>474 500 mc/anno</b>	<b>S1</b> uscita impianto di depurazione 1300 mc/g	Industriale e meteorico	Lavaggi comparti produttivi, meteoriche dilavamento e lavaggio mezzi approvvigionamento materie prime	Canale Limido	Impianto di depurazione
	<b>S2</b> 22 mc/g	Industriale	Scarico condense e acque di raffreddamento		Nessuno oppure in casi particolari impianto di depurazione
<b>SM</b>	-	Meteorico	Acque meteoriche di coperture e piazzali non soggetti a contaminazione (Sup.11 987 m <sup>2</sup> )	Fosso stradale poi Canale Limido	Nessuno
<b>SD</b> <b>Portata circa 5,6 mc/giorno</b>	-	Domestico	Servizi igienici, spogliatoi dipendenti	Pubblica fognatura	Nessuno

**Note:** Sullo scarico S è presente un sistema di monitoraggio in continuo per i parametri Portata, pH, Conducibilità e Torbidità.

Scarico finale – S	
Coordinate UTM 32	X = 60..... Y = 4.9.....
Portata massima oraria [m <sup>3</sup> /h]	-
Portata massima annua [m <sup>3</sup> /a]	<b>447 500</b>
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [µS/cm]	Eseguire misura
BOD <sub>5</sub> [mg/l di O <sub>2</sub> ]	40
COD[mg/l di O <sub>2</sub> ]	160
Solidi sospesi [mg/l]	80
Solfati [mg/l]	1 000
Cloruri [mg/l di Cl]	1 200
Fosforo totale [mg/l di P]	10
Grassi e oli animali/vegetali [mg/l]	20
Tensioattivi totali [mg/l]	2
Azoto ammoniacale [mg/l di NH <sub>4</sub> ]	15
Azoto nitrico [mg/l di N]	20
Rame [mg/l di Cu]	0,1
Zinco [mg/l di Zn]	0,5
Nota: controllo <b>trimestrale</b>	

Flussi emissivi autorizzati – Scarico in acque superficiali	
Parametro	[kg/a]
COD	60 000

Solidi Sospesi	30 000
Grassi e oli animali/vegetali	7 500
Azoto ammoniacale [mg/l di NH <sub>4</sub> ]	5 600

I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta (fognature) acque bianche e acque nere attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione.

agenzia regionale per la prevenzione  
dell'ambiente e l'energia sac  
aopr@cert.arpa.emr.it

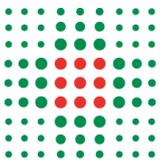
SUAP UNIONE BASSA EST  
suap.  
unionebassaestparmense@legalmail.it

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Seconda, Tit. III-bis – L.R. 21/2004 e s.m.i. - Lactalis Parma Spa - Installazione sita in loc. San Polo in comune di Torrile (PR) - Modifica non sostanziale dell'AIA (nanosmosi e ore cogeneratore). Parere.

L'azienda intende inserire un impianto di nanosmosi per la concentrazione del siero, in sostituzione dei preconcentratori, denominati PIC1 e PIC2. Tale modifica consentirà di ridurre sensibilmente i consumi di energia elettrica per il processo di concentrazione. I preconcentratori esistenti saranno mantenuti in azienda e tenuti a disposizione per garantire la continuità lavorativa in caso di manutenzione e/o problemi con l'impianto di nanosmosi; l'utilizzo degli attuali pre-concentratori in parallelo con la nanosmosi in progetto con conseguente aumento di capacità produttiva non sarebbe possibile in quanto per poter in teoria utilizzare in contemporanea i 2 impianti bisognerebbe realizzare una nuova linea di pastorizzazione. La Ditta precisa inoltre che non viene modificata la capacità di trattamento aziendale, visto che l'impianto di nanosmosi ha una capacità pari a 36 mc/h contro i 18 mc/h cad. dei preconcentratori attuali, inoltre non sono previste modifiche alle materie prime lavorate o ai prodotti.

Per il lavaggio CIP è prevista l'adozione di nuovi prodotti chimici per i quali si è ritenuto opportuno aggiornare la Verifica di Sussistenza della Relazione di Riferimento ai sensi del DM 95/2019; si ritiene che per le sostanze pericolose con stato fisico "solido" e "liquido" non esista la possibilità di contaminazione di suolo e/o acque sotterranee in quanto le stesse vengono contenute mediante adeguati sistemi di contenimento per il loro recupero in caso di perdita accidentale (pavimentazione in calcestruzzo, stoccaggio in luogo chiuso e al coperto, presenza di idonei bacini di contenimento, procedura per la gestione degli sversamenti); la Ditta dichiara pertanto di non dover presentare la relazione di riferimento in quanto non sussiste una reale possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose indagate.

La modifica comporta un incremento della portata scaricata di acque reflue; dal momento che però tale aumento sarà esclusivamente quantitativo ma non sarà accompagnato da un aggravio del carico inquinante da sottoporre al trattamento aerobico di depurazione a fanghi attivi, il Gestore si impegna a mantenere gli attuali quantitativi annui di inquinanti emessi attraverso gli scarichi idrici.



A seguito di verifiche effettuate sui fabbisogni aziendali di energia elettrica e calore, al fine di ottimizzare ulteriormente l'efficienza di approvvigionamento energetico da parte dell'azienda e diminuirne di conseguenza l'impatto ambientale, la Ditta richiede inoltre l'incremento delle ore di funzionamento del cogeneratore a metano già presente ed autorizzato all'interno del ciclo produttivo aziendale dalle 6.072 attualmente autorizzate fino a 8.760 ore/anno. Il Gestore ha ritenuto di limitare la concentrazione limite del monossido di carbonio (CO) per l'emissione E27 al valore di 450 mg/Nm<sup>3</sup> in luogo dei 650 mg/Nm<sup>3</sup> sinora in vigore; parallelamente a ciò ha anche stabilito di contenere la concentrazione limite degli ossidi di azoto (NOx) per le emissioni E2a, E2b ed E3 ad un valore di 200 mg/Nm<sup>3</sup> in luogo dei 250 mg/Nm<sup>3</sup> attualmente fissati.

Tali autorizzazioni permetteranno di lasciare invariati i quantitativi massimi annualmente emettabili dal sito IPPC per i parametri NOx e CO nonostante l'incremento di tempo di funzionamento richiesto per quanto riguarda l'impianto di cogenerazione. Questo poiché come è noto il cogeneratore è in grado di produrre anche acqua calda e vapore, in tal modo va ad integrare l'attività della caldaia che rimane il mezzo di produzione di energia termica principale riducendone tuttavia la quantità di metano utilizzata; per questa ragione è preferibile che il cogeneratore funzioni per più tempo possibile.

Riguardo l'impatto acustico indotto dalle modifiche in progetto, la Ditta dichiara che esso tuttavia non subirà modifiche sostanziali in relazione alle varianti impiantistiche in progetto.

Valutata la documentazione presentata dal Gestore, lo scrivente Servizio esprime parere igienico-sanitario favorevole condizionato a quanto segue:

- L'invio, allo scrivente Servizio, delle schede di sicurezza dei nuovi prodotti chimici utilizzati, poiché non riscontrate nella documentazione benchè fosse dichiarata la loro presenza quali allegati della Verifica di Sussistenza della Relazione di Riferimento
- Una valutazione di impatto acustico post-operam come peraltro proposta dallo stesso Proponente quale programma del 2022 in seguito all'implementazione delle modifiche impiantistiche incluse nella presente istanza di variante non sostanziale AIA.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:  
Elisa Mariani

Spett.le  
ARPAE (SAC)  
Alla c.a. della Dott.ssa Beatrice Anelli  
PEC – [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)  
Mail – [banelli@arpae.it](mailto:banelli@arpae.it)

**OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I., PARTE SECONDA, TIT. III-BIS ; L.R. 21/2004 E S.M.I. - LACTALIS PARMA SPA - INSTALLAZIONE SITA IN LOC. SAN POLO IN COMUNE DI TORRILE (PR) - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA (NANOSMOSI E ORE COGENERATORE) - INVIO PARERE.**

In merito alla domanda in oggetto, acquisita agli atti in data 24/12/2021 ns. prot. n. 10217, valutata la documentazione allegata alla domanda, con la presente si esprime quanto segue.

NULLA OSTA alla variante non sostanziale dell'AIA (nanosmosi e ore cogeneratore), in quanto la modifica non riguarda direttamente le motrici di competenza consortile.

Distinti saluti.

Il Direttore  
*Ing. Fabrizio Useri*

LA/EM  
P.A. Arduini Luigi  
Dott.ssa Erika Martorana  
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni  
Email [larduini@bonifica.pr.it](mailto:larduini@bonifica.pr.it)  
Tel 0521381315-3346865487

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**